

PASTRENGO. Il 30 marzo carri e maschere

Storia e divertimenti sono gli ingredienti del Gran Carnevale

Tra i nuovi personaggi il Conte Radex von Kraut e Giuditta del Gnoc
Finale con il maxi spiedo

La Pro Loco di Pastrengo ha ultimato il programma del Gran Carnevale, in calendario domenica 30 marzo. Spiega il presidente della Pro Loco Albino Monauni: «Diverse nuove maschere si stanno proponendo per sfilare. È un bel segnale di entusiasmo per questo evento che coinvolge tutti, dai bimbi agli adulti. Il Gran Carnevale di Pastrengo è nato lo scorso anno», continua il presidente, «noi della Pro Loco abbiamo voluto cogliere l'opportunità di unire, in questa manifestazione, storia e intrattenimento così da far conoscere e valorizzare, anche sotto questo aspetto, Pastrengo, il suo interessante passato, il suo territorio, le sue potenzialità. E proprio dalla storia di Pastrengo e dalla Festa della Zucca hanno preso spunto alcune nostre maschere».

Tra queste ci sono il «Conte Radex von Kraut» e «Giuditta del Gnoc», che si ispirano al

Maresciallo Radetzky e alla sua governante Giuditta, che ha realmente servito l'alto ufficiale austriaco. Ci sono anche maschere di ambientazione medioevale come «Madama Bertilla delle Fontane» e «Messer Gandolfo di Sottomonte» che ricordano la Pastrengo del 1010. Allora, diciassette capifamiglia di Pastrengo, cedettero al nobile Gandolfo, per 20 lire in argento, le proprie case che si trovavano all'interno del castello di Pastrengo, del quale da secoli non c'è più traccia. Si rifà invece alla contemporanea festa settembrina della zucca il gruppo mascherato del «baccan de Pioessan con le so suche».

Il programma del Gran Carnevale di Pastrengo prevede, alle 14, il raduno di carri allegorici e gruppi carnevaleschi davanti al municipio. Alle 14.30 il corteo partirà alla volta di Piovezzano percorrendo la strada provinciale Napoleonica con arrivo in piazza Chiesa a Piovezzano. Qui saranno allestiti i chioschi gastronomici e il pantagruelico spiedo di «vacca scottona». ●L.B.